herpy

CAMALEONTI

Carpet Chameleon

Furcifer lateralis

Furcifer lateralis è un piccolo camaleonte dai colori vivaci, originario delle foreste, dei cespuglieti e dei giardini del Madagascar. La femmina ha una livrea particolarmente marcata, soprattutto quando è gravida. La specie raggiunge appena 17-25 cm, matura in pochi mesi e vive solo 2-3 anni; le sue dimensioni contenute ne fanno un camaleonte gestibile per l'allevatore esperto.

Famiglia: Chamaeleonidae Nome precedente: *Chamaeleo lateralis; Chamaeleo lambertoni*

DATI ESSENZIALI

L'ANIMALE

Dimensioni da adulto	**17-25 cm** lunghezza totale inclusa la coda
Aspettativa di vita	**2-3 anni**
Attività	**Di giorno**
Stile di vita	**Arboricolo**
Habitat	**Savana e foresta pluviale**
Difficoltà	**Intermedio**

CURA

Terrario min.	**45 × 45 × 60 cm** L × P × H per 1 adulto
Temperatura, giorno	**24-29 °C**
Punto caldo	**32-35 °C**
Temperatura, notte	**18-22 °C**
Umidità	**60-100%**
UVB	**Indispensabili** Zona Ferguson 3
Alimentazione	**Insetti**
Detenzione	**Singolarmente**

RIPRODUZIONE

Riproduzione	**Ovipara**
Maturità sessuale	**3-6 mesi**
Uova per deposizione	**6-23 uova**
Deposizioni all'anno	**3-6**
Incubazione	**150-400 giorni** a 20-25 °C

TUTELA E DOCUMENTI

CITES	**Appendice II**
Allegato UE	**Allegato B**
IUCN	**Minima preoccupazione (LC)**

La specie

Furcifer lateralis è un piccolo camaleonte di 17-25 cm in totale, di cui circa la metà è coda. Il corpo è snello, con un casco basso, e la pelle ha una superficie liscia e vellutata. Dall'occhio si irradia una raggiera di strisce, mentre lungo il fianco corre una striscia laterale bianca con tre o quattro grandi macchie ovali. Il nome si riferisce proprio a questa striscia laterale (latino *latus*, fianco).

I maschi sono per lo più verdi e blu, con disegni chiari e scuri. Le femmine sono più robuste e mostrano una gamma cromatica quasi senza pari: verde, rosso, blu, giallo, bianco, nero, arancione e viola. Le femmine gravide e ricettive passano a delicati colori pastello, mentre quelle che rifiutano un maschio diventano quasi nere, con intensi colori rossi e blu. Il sesso si riconosce dalla base della coda ingrossata del maschio, anche nei piccoli appena nati.

In passato due popolazioni venivano ascritte alla specie: la più grande *F. major* a sud e la più verde *F. viridis* a ovest e a nord. Oggi sono considerate specie a sé e in commercio possono essere confuse. Gli animali catturati in natura sono stressati e spesso debilitati, e sono difficili da mantenere in vita. Gli animali nati in cattività sono resistenti e rappresentano l'unica scelta

ragionevole.

Leggi di più: Acquisto di animali: allevati in cattività, catturati in natura e trasporto

Distribuzione e habitat

Furcifer lateralis è originario del Madagascar. La specie si trova nella parte orientale e centrale dell'isola, da circa 100 m fino a poco meno di 2.000 m, ed è abbondante in molte zone.

È tra i camaleonti più comuni dell'isola. In passato la distribuzione includeva anche sud, ovest e nord, ma lì vivono oggi le due specie ormai distinte *F. major* e *F. viridis*.

> **Areale d'origine:** Madagascar.

HABITAT

La specie vive in foreste umide e secche, savane umide, cespuglieti, praterie e spesso in giardini fittamente vegetati e aree coltivate. Si trova fino a poco meno di 2.000 m di altitudine e tollera un certo grado di disturbo dell'habitat.

L'animale sosta tra arbusti e alberi bassi ed è diurno e amante del sole. Al mattino è scuro, così da scaldarsi rapidamente al sole. Le differenze tra le singole popolazioni sono grandi per dimensioni e colore. Gli esemplari verde-azzurri si trovano nelle zone umide con molte precipitazioni, quelli marroni nelle zone aride.

Cura

IL TERRARIO

Un adulto richiede un terrario di almeno 45 × 45 × 60 cm (lunghezza × larghezza × altezza). La specie è piccola e si adatta a un terrario più contenuto rispetto ai grandi camaleonti, ma l'altezza è importante, perché utilizza i cespugli dalla base alla cima.

Un terrario in vetro trattiene meglio calore e umidità di uno interamente a rete. Il coperchio deve essere a rete e almeno un lato deve avere aperture di ventilazione, in modo che l'aria non ristagni. Si possono usare anche terrari a rete, ma richiedono più calore e nebulizzazioni più frequenti e prolungate. La specie si arrampica volentieri sulla rete, quindi non usare mai rete a maglia fine, che può ferire dita e artigli.

Allestisci il terrario con vegetazione fitta: una pianta viva e cespugliosa come il ficus o la *Schefflera* occupa circa metà dello spazio e offre riparo, spazio per arrampicarsi e acqua da bere. Aggiungi rami sottili di molti spessori e angolazioni, sia in alto, dove ci sono luce e calore, sia in basso, all'ombra. Come substrato vanno bene uno strato drenante di 3-5 cm di argilla espansa o ghiaia, una barriera di tessuto, 8 cm di terra composta da parti uguali di sabbia e torba e 3 cm di foglie secche.

Leggi di più: Umidità, nebulizzazione e ventilazione Leggi di più: Allestimento del terrario e fondo bioattivo

TEMPERATURA

La temperatura diurna deve essere di 24-29 °C. Prevedi una zona di sole a 32-35 °C, misurata come temperatura superficiale con un termometro a infrarossi, e mantieni la parte alta del terrario a 27-29 °C, le zone in ombra e il fondo a 21-24 °C. Il gradiente è importante, perché l'animale deve poter scegliere.

La temperatura notturna è di 18-22 °C. Il calo si ottiene spegnendo tutte le lampade. In inverno tutti i valori sono più bassi di 3-5 °C.

Una lampada alogena con dimmer è una buona fonte di calore nei terrari piccoli, perché permette un controllo preciso. I terrari più alti richiedono una lampada più potente. Tutte le lampade vanno collegate a un timer.

UMIDITÀ E ACQUA

L'umidità dell'aria deve essere del 60-100 %. Il terrario può asciugarsi durante la giornata, purché l'aria resti relativamente umida e l'animale possa bere ogni giorno. La ventilazione è necessaria, altrimenti il substrato diventa troppo bagnato e ne conseguono muffe e infezioni respiratorie.

L'animale beve le gocce d'acqua dalle foglie e dalle pareti, non da una ciotola. Nebulizza due o tre volte al giorno per 30-60 secondi, finché le foglie non sono coperte di gocce, e smetti prima che il substrato si saturi. Non nebulizzare di nuovo finché le gocce non sono evaporate e lo strato superficiale del substrato ha iniziato ad asciugarsi. Un impianto di nebulizzazione

automatico con timer è un buon investimento, perché la nebbia è fine e non disturba l'animale. Anche un impianto a goccia o un umidificatore possono aiutare.

ILLUMINAZIONE E UVB

La specie è diurna e amante del sole, quindi richiede luce intensa e UVB. Usa un tubo T5 HO da 6500 K per la luce e un tubo UVB che garantisca la zona 3 della scala Ferguson sulla zona di sole. Una lampada a vapori di mercurio fornisce molta luce e UV, ma anche molto calore, e si può usare solo in terrari più grandi. Le comuni lampade LED non emettono UVB utilizzabili.

La durata del giorno deve seguire la stagione: circa 14 ore in estate, 12 ore in primavera e autunno e 10 ore in inverno. I tubi UVB vanno sostituiti secondo le indicazioni del produttore, perché l'efficacia diminuisce con l'età. La zona è una stima basata sulle abitudini eliofile della specie. L'animale deve poter cercare l'ombra. La luce solare naturale fa bene alla specie, ma attraverso il vetro può far surriscaldare l'animale.

Leggi di più: Luce e UVB

ALIMENTAZIONE

F. lateralis è un insettivoro stretto. La preda deve essere lunga più o meno quanto la distanza tra gli occhi; le tarme della farina possono essere più lunghe. Varia l'alimentazione: grilli, tarme della farina, super vermi, blatte, moscerini della frutta e coleotteri dei fagioli. Gli insetti stessi devono ricevere un'alimentazione ricca di frutta e verdura fresche. Per i piccoli si usano moscerini della frutta, coleotteri dei fagioli e piccoli grilli.

La specie è vorace. I piccoli devono ricevere ogni giorno tutto il cibo che riescono a mangiare, fino a 12 insetti. Gli adulti ricevono cibo a giorni alterni, circa sei insetti. Spolvera tutti gli insetti con una polvere di calcio con un po' di D3 e vitamine.

Leggi di più: Animali da pasto: gestione e allevamento Leggi di più: Calcio, vitamine e integratori

COMPORTAMENTO E MANIPOLAZIONE

La specie si tiene singolarmente. I maschi sono aggressivi e territoriali e le femmine si stressano facilmente. Gli animali possono mordersi a vicenda, quindi l'accoppiamento va sorvegliato e gli animali separati al termine. I piccoli si possono tenere in piccoli gruppi fino alla maturità sessuale, ma poi vanno separati e tenuti ciascuno per conto proprio.

La specie non è adatta alla manipolazione. Non prendere mai l'animale senza motivo e non lasciarlo sulla mano. Gli animali catturati in natura sono fortemente stressati da cattura e trasporto e sono fragili. La mortalità è particolarmente alta nelle femmine gravide.

Riproduzione

MATURITÀ SESSUALE E SESSAGGIO

Il maschio ha la base della coda nettamente ingrossata a causa degli emipeni, e la differenza si nota già nei piccoli subito dopo la schiusa. I maschi sono di norma un po' più snelli e possono essere un po' più grandi, mentre le femmine sono più robuste e spesso più colorate.

Entrambi i sessi raggiungono la maturità sessuale dopo 3-6 mesi. I maschi raramente rifiutano un accoppiamento.

ACCOPPIAMENTO

La specie si riproduce tutto l'anno. Porta la femmina nel terrario del maschio. Una femmina ricettiva assume delicati colori pastello e non reagisce al maschio, che muove la testa su e giù e avvia rapidamente l'accoppiamento. Una femmina non pronta diventa quasi nera con colori rossi e blu e si gonfia a bocca aperta. Toglila subito e riprova dopo alcuni giorni.

L'accoppiamento dura 10-30 minuti. Alcune femmine accettano un solo accoppiamento, altre si accoppiano per più giorni consecutivi. Entrambi gli animali possono diventare aggressivi e mordere, perciò le coppie vanno sorvegliate o separate.

DEPOSIZIONE E COVATE

La femmina depone le uova 2-5 settimane dopo l'accoppiamento. La covata è di 6-23 uova. La femmina può fare 3-6 covate all'anno. Può deporre due o tre covate dopo un solo accoppiamento, ma un nuovo accoppiamento dopo la seconda covata dà una fecondazione migliore.

Uno o due giorni prima della deposizione la femmina smette di mangiare e diventa irrequieta. Mettila allora in una scatola di deposizione: un contenitore di plastica scuro di circa 20 litri con una lampada riscaldante da 20-40 W su un lato e uno strato di 15-20 cm di una miscela di sabbia e torba, che deve essere molto umida ma senza acqua stagnante. La specie spesso non

scava, ma sparge le uova in superficie, e ciò accade soprattutto quando il substrato è troppo secco. Le uova lasciate in giro possono essere salvate se vengono trovate in fretta, prima che si disidratino.

INCUBAZIONE

Le uova vengono poste in piccoli contenitori con coperchio senza fori, con vermiculite umidificata con due terzi del proprio peso in acqua. La temperatura è di 20-25 °C e circa 22 °C è un buon punto di partenza. Le uova possono essere incubate a temperatura costante o con una pausa fredda: 45 giorni a circa 22 °C, poi 45 giorni a circa 16 °C e di nuovo 22 °C fino alla schiusa. La pausa può accorciare l'incubazione e far schiudere le uova più vicine nel tempo.

La durata dell'incubazione varia molto ed è di 5-13 mesi. Durante questo periodo si aggiunge poca umidità o nessuna.

Leggi di più: Incubazione delle uova

ALLEVAMENTO DEI PICCOLI

I piccoli pesano circa 0,4 g e le cure sono le stesse degli adulti, solo su scala ridotta. Offri moscerini della frutta, coleotteri dei fagioli e grilli pinhead. Nebulizza le piante anziché i piccoli, in modo che le gocce d'acqua non finiscano sul muso.

I piccoli crescono in fretta e raggiungono la maturità sessuale dopo 3-6 mesi. Si possono allevare in piccoli gruppi, ma stanno meglio da soli. Le differenze di taglia possono rendere necessario separarli. Al più tardi alla maturità sessuale vanno tenuti ciascuno per conto proprio.

Salute ed errori comuni

Problemi tipici ed errori di gestione:

- Infezioni delle vie respiratorie e della bocca, comuni nella specie. Dipendono per lo più da scarsa ventilazione o da condizioni troppo fredde e umide.
- Lesioni a dita e artigli causate da rete a maglia fine.
- Osteopatia metabolica (MBD) per carenza di UVB o di calcio.
- Stress, soprattutto negli animali catturati in natura, nelle femmine e durante l'accoppiamento.
- Surriscaldamento per lampada troppo potente o sole attraverso il vetro.
- Disidratazione, se la nebulizzazione è troppo rara o l'animale non trova le gocce.
- Femmine che non riescono a espellere le uova, soprattutto se manca un sito di deposizione adatto.

Contatta un veterinario con esperienza in rettili se l'animale smette di mangiare, diventa scuro e flaccido o respira a bocca aperta.

Leggi di più: Malattie tipiche e segni di malattia

Chiedi sempre a chi se ne intende

Questa guida è un buon punto di partenza, ma non può sostituire l’esperienza. Gli animali sono diversi uno dall’altro, e gran parte di ciò che conta di più si impara da chi alleva la specie da anni. Parla con un allevatore, un detentore esperto o un veterinario che conosca rettili e anfibi prima di prendere l’animale - e di nuovo se qualcosa non ti convince.